



AIDU

ASSOCIAZIONE DEI DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI

CONVEGNO NAZIONALE
UNIVERSITA' 2020

Rassegna Stampa





CONVEGNO NAZIONALE **U N I V E R S I T A' 2020**

INDICE RASSEGNA STAMPA

1. SOMMARIO
2. PASSAGGI TV E RADIO
3. AGENZIE DI STAMPA
4. QUOTIDIANI/PERIODICI/SITI WEB



CONVEGNO NAZIONALE **UNIVERSITA' 2020**

Sommario di: Quotidiani, Agenzie, Siti Web, Periodici

20 MAGGIO 2016

DIRE/DIRE GIOVANI - AGENZIA DI STAMPA

21 MAGGIO 2016

LANCIO PROFILO TWITTER DI CORRADO ZUNINO, LA REPUBBLICA – WEB

23 MAGGIO 2016

DIRE/DIRE GIOVANI – AGENZIA DI STAMPA

24 MAGGIO 2016

WWW.AGRPRESS.IT

25 MAGGIO 2016

WWW.UNIROMA1.IT

26 MAGGIO 2016

DIRE/DIRE GIOVANI – AGENZIA DI STAMPA

FIDEST – AGENZIA DI STAMPA

WWW.RAISCUOLA.RAI.IT

WWW.UMBRIANOTIZIE.IT

27 MAGGIO 2016

AVVENIRE – QUOTIDIANO

ANSA – AGENZIA DI STAMPA

AGENSIR – AGENZIA DI STAMPA

AGENSIR – AGENZIA DI STAMPA

AGENSIR – AGENZIA DI STAMPA

DIRE/DIRE GIOVANI – AGENZIA DI STAMPA

DIRE/DIRE GIOVANI – AGENZIA DI STAMPA

DIRE/DIRE GIOVANI – AGENZIA DI STAMPA



DIRE/DIRE GIOVANI– AGENZIA DI STAMPA
DIRE/DIRE GIOVANI – AGENZIA DI STAMPA

WWW.DIRE.IT

WWW.DIREGIOVANI.IT

28 MAGGIO 2016

AVVENIRE – QUOTIDIANO

WWW.ANCORAONLINE.IT

WWW.NUNZIOGALANTINO.IT

WWW.IMPRONTALAQUILA.ORG

30 MAGGIO 2016

WWW.DIREGIOVANI.IT - TG

1 GIUGNO 2016

WWW.UNIROMA3.IT

6 GIUGNO 2016

UNIVERSITAS - MENSILE

7 GIUGNO 2016

WWW.CAMPUS.RIETI.IT



PASSAGGI TV E RADIO



CONVEGNO NAZIONALE **UNIVERSITA' 2020**

PASSAGGI TV, WEB TV, RADIO

23 MAGGIO 2016

RADIO WEB UNIVERSITA' ROMA TRE

Annuncio del Convegno Nazionale AIDU nella trasmissione "DICA ROMA" (ore 15-16)

26 MAGGIO 2016

RADIO WEB UNIVERSITA' ROMA TRE

Intervista al professor Roberto Cipriani, presidente AIDU

M20 - radio nazionale del Gruppo L'Espresso

Annuncio del Convegno AIDU nel corso della trasmissione **M2U**, il notiziario delle radio universitarie, in onda alle ore 18)

27 MAGGIO 2016

CANALE 21

Servizio sul Convegno Nazionale AIDU e intervista al presidente AIDU Roberto Cipriani nell'ambito del TG

30 MAGGIO 2016

TV 2000

Servizio nella rubrica Terza Pagina del TG2000
(https://www.youtube.com/watch?v=x5_8ZcVj4vY)

TG DIREGIOVANI

Servizio sul Convegno Nazionale AIDU nell'ambito del TG



AGENZIE DI STAMPA

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	20 maggio 2016
VENERDÌ 27 MAGGIO. AIDU: SCIENZE UMANE E SOCIALI IN OGNI CORSO STUDIO (DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 20 mag. - "Universita' 2020" e' il titolo del Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Docenti Universitari (AIDU) che si terra' venerdi' 27 maggio a Roma. Gli organizzatori della conferenza, che iniziera' alle 10 nell'aula Volpi dell'Universita' di Roma Tre (via Milazzo 11/b) intendono "porre interrogativi, raccogliere informazioni di base, interpretare le dinamiche in atto e prospettare nuovi orientamenti per l'universita' italiana". Parteciperanno, oltre ai docenti dell'AIDU, anche rappresentanti del Miur, della fondazione Almalaurea, del progetto 'Eurostudent' e del Forum nazionale dei giovani. Si partira' da una sessione dedicata al mondo studentesco, in cui, anche attraverso i dati delle indagini condotte da Eurostudent e Almalaurea, "si cerchera' di capire il significato da attribuire al calo delle iscrizioni negli atenei italiani, con riflessi soprattutto sugli studenti piu' disagiati, sulle loro reali necessita' e sul delicato rapporto scuola-universita'-societa'. Si esamina in particolare il problema dell'abbandono scolastico (tipico degli studenti a basso livello socioeconomico) ed universitario (legato anche ai sistemi di accesso in alcuni contesti molto selettivi). Inoltre si affrontera' il problema del pendolarismo (con la moltiplicazione delle sedi) e del localismo forzato". Il secondo "scenario" del convegno riguardera' "i problemi connessi ad una didattica universitaria poco esplorata nella sua importanza e ad una piu' efficace organizzazione del lavoro dei docenti universitari". Secondo l'associazione, "il problema della crisi non e' solo economico ma anche strutturale. Il laureato non ha modo di servirsi specificamente della laurea nel mondo del lavoro. L'AIDU "propone un incremento sostanziale dell'approccio 'educational' in tutto il sistema universitario, con l'inserimento di discipline di scienze umane e sociali in ogni corso di studio". Agenzia Dire e Diregiovani media partner del convegno. (Com/Gif/Dire)		

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	23 maggio 2016
(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 23 maggio 2016 Anche il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana Nunzio Galantino, parteciperà a "Università 2020" che si terrà a Roma il prossimo venerdì 27 maggio. Al convegno organizzato dall'Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu) attesi anche il rettore dell'università di Roma Tre Mario Panizza e Daniele Livon, direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Gli organizzatori della conferenza, che inizierà alle 10 nell'aula Volpi dell'Università di Roma Tre (via Milazzo 11/b) intendono "porre interrogativi, raccogliere informazioni di base, interpretare le dinamiche in atto e prospettare nuovi orientamenti per l'università italiana". Parteciperanno, oltre ai docenti dell'Aidu, anche rappresentanti del Miur, della fondazione Almalaurea, del progetto "Eurostudent" e del Forum nazionale dei giovani. Si partirà da una sessione dedicata al mondo studentesco, in cui, anche attraverso i dati delle indagini condotte da Eurostudent e Almalaurea, "si cercherà di capire il significato da attribuire al calo delle iscrizioni negli atenei italiani, con riflessi soprattutto sugli studenti più disagiati, sulle loro reali necessità e sul delicato rapporto scuola-università-società". Si esaminerà in particolare il problema dell'abbandono scolastico (tipico degli studenti a basso livello socioeconomico) ed universitario (legato anche ai sistemi di accesso in alcuni contesti molto selettivi). Inoltre si affronterà il problema del pendolarismo (con la moltiplicazione delle sedi) e del localismo forzato". Il secondo "scenario" del convegno riguarderà "i problemi connessi ad una didattica universitaria poco esplorata nella sua importanza e ad una più efficace organizzazione del lavoro dei docenti universitari". Secondo l'associazione, "il problema della crisi non è solo economico ma anche strutturale. Il laureato non ha modo di servirsi specificamente della laurea nel mondo del lavoro. Agenzia Dire e Diregiovani media partner del convegno. (Com/Gif/ Dire) 17:24 23-05-16 NNNN		

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	26 maggio 2016
UNIVERSITA'. ANCHE MAMMA ERASMUS DOMANI A CONVEGNO NAZIONALE AIDU: L'ASSOCIAZIONE PREMIA SOFIA CORRADI, IDEATRICE PROGETTO EUROPEO "Porre interrogativi, interpretare le dinamiche in atto e prospettare nuovi orientamenti per l'università italiana" è, per l'AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari, l'obiettivo del Convegno Nazionale che si terrà domani, 27 maggio 2016, dalle ore 10 nell'aula Volpi dell'Università di Roma Tre (via Milazzo 11/b). "Nel corso del Convegno- fanno sapere gli organizzatori- verrà consegnato alla professoressa Sofia Corradi, ideatrice del progetto Erasmus, la prima edizione del Premio AIDU "Humboldt-Newman" 2016. La motivazione del Premio, nelle parole del Presidente AIDU Roberto Cipriani: "Sofia Corradi è stata una delle prime docenti che in Italia e in Europa ha creduto nell'importanza di riconoscere formalmente gli studi compiuti all'estero. L'Erasmus ha dato a chiunque, non solo gli studenti delle famiglie più abbienti, la possibilità di crescere e formarsi in un ambiente interculturale e interlinguistico. A lei il Premio AIDU per il suo grande impegno per l'innovazione nell'Università e per aver contribuito con l'Erasmus alla formazione di generazioni di studenti-cittadini europei". Al convegno AIDU parteciperanno docenti universitari, rappresentanti del mondo studentesco, istituzioni, esperti e ricercatori. Interverranno, tra gli altri, Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana; Sofia Corradi; Daniele Livon, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Claudio Gentili, Vicedirettore Education di Confindustria; Mario Panizza, Rettore Università Roma Tre; Roberto Moscati, Università di Milano Bicocca; Domenico Lovecchio, Eurostudent; Gilberto Antonelli, AlmaLaurea. L'Aidu, dichiarano i suoi rappresentanti, "è la più grande associazione di docenti universitari cattolici: sono più di settanta le Università rappresentate al suo interno". Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell'iniziativa. (Com/Gif/Dire)		

“Università 2020”

Posted by fidest press agency su giovedì, 26 maggio 2016



Roma 27 maggio, ore 10 Aula Volpi, Università ROMA TRE Via Milazzo 11/b Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Docenti Universitari sul tema “Università 2020” intende porre interrogativi, interpretare le dinamiche in atto e prospettare nuovi orientamenti per l'università italiana prossima futura. Docenti universitari, rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti e ricercatori, discuteranno e si confronteranno sui temi e criticità dell'Università italiana (dalla didattica al calo delle iscrizioni, per citarne alcuni), con l'obiettivo di ripensare l'Università e il suo ruolo nel prossimo futuro. Molte le personalità presenti, tra gli interventi citiamo: Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana; Daniele Livon, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Claudio Gentili, Vicedirettore Education di Confindustria; Mario Panizza, Rettore Università Roma Tre; Roberto Moscati, Università di Milano Bicocca; Domenico Lovecchio, Eurostudent; Gilberto Antonelli, AlmaLaurea.

AGENZIA DI STAMPA ANSA	Data	27 maggio 2016
venerdì 27 maggio 2016, 13.02 Mons.Galantino, decalogo valori contro tessuto malato societa' Segretario Cei,natura,lotta ingiustizie,solidarieta',senso limite (ANSA) - ROMA, 27 MAG - Sono i valori gli "anticorpi" su cui "bisogna investire per aiutare l' uomo postmoderno - e quindi ognuno di noi - ad uscire dal fatalismo nel quale sembriamo troppo spesso rifugiarci". Lo ha affermato monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, intervenendo oggi a Roma al convegno "Universita' 2020", promosso dall' Aidu (Associazione italiana docenti universitari). "Il recupero di questi valori - ha sottolineato - passa attraverso il rifiuto del modello di uomo a una dimensione e il recupero di una concezione integrale dell' uomo, alla quale siamo stati richiamati esplicitamente da Papa Giovanni Paolo II, da Papa Benedetto XVI e ultimamente, a Firenze, dallo stesso Papa Francesco". Il numero due della Cei ha proposto una sorta di decalogo per un' antropologia integrale, fatto di "una serie di valori per lo piu' minoritari, svalutati, censurati e dimenticati intorno ai quali, pero', l' uomo contemporaneo deve imparare a ritrovarsi": "La preservazione della memoria del passato, la salvaguardia della pro-tensione verso il futuro, la difesa della cultura, fatta anche di norme e di regole, di miti e di riti, di credenze e di ideologie; la cura dell' orizzonte terrestre". "La coscienza dell' invisibile", ha rilevato Galantino andando avanti nel ' decalogo', che "significa, molto laicamente, la coscienza dell' esistenza di cose che ci sono anche se non si vedono: i simboli e i valori, i ricordi e le promesse, i dubbi e le certezze, l' esperienza spirituale e la fede che la riempie di contenuti". C' e' poi "il senso del limite: il senso della finitudine dell' uomo, dei confini dell' umano", perche' "solo chi conosce l' arte dei limiti impara a superarli". E ancora: "La coscienza della pluralita' e della relativita' dei nostri modelli di comportamento, quel politeismo dei valori sui quali non bisognerebbe stancarsi mai di richiamare l' attenzione". Tra le virtu', Galantino ha citato "la virtu' dell' umilta' e l' arma dell' ironia per reagire alla ybris, alla stupidita' che sempre insidia l' agire umano". Sul versante della comunicazione, il vescovo ha sostenuto la necessita' del "rifiuto di privilegiare un unico linguaggio", per "costruire sempre nuovi modi di dire il mondo e di dire le idee e i sentimenti dell' uomo". Infine, "l' impegno politico per debellare l' ingiustizia e l' oppressione: una lotta che va condotta con grande sapienza ermeneutica per colpire l' una l' altra anche quando vestono panni di qualsiasi colore politico". Quali "note dominanti nel rapporto con gli altri esseri umani", Galantino ha citato la solidarieta' e l' affettivita': il tutto, "accompagnato da passione e intransigenza nelle battaglie - non solo intellettuali - che riteniamo giuste: ma insieme, disponibilita' al ripensamento, all' autocritica. Sono questi gli anticorpi che mi paiono degni di essere inoculati nel tessuto un po' malato della nostra societa'". (ANSA).		

CONVEGNO AIDU

Formazione: Cipriani (Aidu), “molti giovani non arrivano alle università”

27 maggio 2016 @ 12:32

“Ancora oggi sono molti i giovani che non arrivano all’università”. A lanciare il grido d’allarme è stato Roberto Cipriani, presidente dell’Aidu (Associazione italiana docenti universitari), durante il convegno “Università 2020”, in corso a Roma. “Tutto dovrebbero poter seguire un corso universitario”, ha fatto notare il relatore in materia di diritto allo studio: di qui la necessità di “porre al centro dell’attenzione il tema dell’impraticabilità dell’accesso e della fenomenologia degli abbandoni”, tenendo presente che “maggiore formazione significa maggiore occupabilità”. Tra i punti critici dei nostri atenei, Cipriani ha citato “la selettività strisciante perfino negli orari”. I campus americani, ed anche sudamericani, invece, sono aperti di sera e anche di notte.

CONVEGNO AIDU

Monsignor Galantino: un decalogo di valori come “anticorpi” per il “tessuto malato della società”

Sono i valori gli “anticorpi” su cui “bisogna investire per aiutare l’uomo postmoderno – e quindi ognuno di noi – ad uscire dal fatalismo nel quale sembriamo troppo spesso rifugiarci. Ne è convinto monsignor Nunzio Galantino, segretario della Cei, intervenuto oggi a Roma al convegno “Università 2020”, promosso dall’Aidu (Associazione italiana docenti universitari). “Il recupero di questi valori – ha spiegato Galantino – passa attraverso il rifiuto del modello di uomo a una dimensione e il recupero di una concezione integrale dell’uomo, alla quale siamo stati richiamati esplicitamente da Papa Giovanni Paolo II, da Papa Benedetto XVI e ultimamente, a Firenze, dallo stesso Papa Francesco”. Il segretario della Cei ha proposto una sorta di decalogo per un’antropologia integrale, fatto di “una serie di valori per lo più minoritari, svalutati, censurati e dimenticati intorno ai quali, però, l’uomo contemporaneo deve imparare a ritrovarsi”: “La preservazione della memoria del passato, la salvaguardia della pro-tensione verso il futuro, la difesa della cultura, fatta anche di norme e di regole, di miti e di riti, di credenze e di ideologie; la cura dell’orizzonte terrestre”. “La coscienza dell’invisibile”, ha sottolineato Galantino proseguendo nell’elenco, che “significa, molto laicamente, la coscienza dell’esistenza di cose che ci sono anche se non si vedono: i simboli e i valori, i ricordi e le promesse, i dubbi e le certezze, l’esperienza spirituale e la fede che la riempie di contenuti”. C’è poi “il senso del limite: il senso della finitudine dell’uomo, dei confini dell’umano”, perché “solo chi conosce l’arte dei limiti impara a superarli”. E ancora: “La coscienza della pluralità e della relatività dei nostri modelli di comportamento, quel politeismo dei valori sui quali non bisognerebbe stancarsi mai di richiare l’attenzione”. Tra le virtù, Galantino ha citato “la virtù dell’umiltà e l’arma dell’ironia per reagire alla ybris, alla stupidità che sempre insidia l’agire umano”. Sul versante della comunicazione, il vescovo ha sostenuto la necessità del “rifiuto di privilegiare un unico linguaggio”, per “costruire sempre nuovi modi di dire il mondo e di dire le idee e i sentimenti dell’uomo”. Infine, “l’impegno politico per debellare l’ingiustizia e l’oppressione: una lotta che va condotta con grande sapienza ermeneutica per colpire l’una l’altra anche quando vestono panni di qualsiasi colore politico”. Quali “note dominanti nel rapporto con gli altri esseri umani”, Galantino ha citato la solidarietà e l’affettività: il tutto, “accompagnato da passione e intransigenza nelle battaglie – non solo intellettuali – che riteniamo giuste: ma insieme, disponibilità al ripensamento, all’autocritica. Sono questi gli anticorpi che mi paiono degni di essere inoculati nel tessuto un po’ malato della nostra società”.

CONVEGNO AIDU

Monsignor Galantino: “l’uomo vuole conoscere”, ma “troppe scorciatoie enfatizzate dai media”

“La condizione di contraddizione è forse la condizione più peculiare dell’uomo occidentale. Ma chi l’ha detto che la contraddizione sia comunque e necessariamente un difetto, e la coerenza un merito?”. A lanciare la provocazione è stato monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, intervenendo al Convegno “Università 2020”, promosso a Roma dall’Aidu (Associazione italiana docenti universitari). “Se un peccatore smette di peccare – si è chiesto – è solo un incoerente, o non è piuttosto un uomo che si sta trasformando in meglio?”. Anche l’ambiguità, per Galantino, è un concetto “non esclusivamente negativo, anzi apertamente positivo, almeno nella maniera in cui lo ha elaborato Simone de Beauvoir” e da Merleau-Ponty, che – per il quale il filosofo “si riconosce dal fatto che distingueva un’ambiguità “buona”, da un’ambiguità “cattiva”: “Mentre quest’ultima coincide con la banale doppiezza – ha spiegato il vescovo – l’ambiguità buona esprime in qualche modo il singolare destino dell’uomo di voler vedere e vivere sempre il diritto e anche il rovescio delle cose”. Ma l’uomo contemporaneo non è soltanto mancanza, contraddizione e ambiguità, la tesi di Galantino: “L’essere umano vuole sapere, anche se non sempre è disposto a pagare il prezzo necessario per porsi domande sensate ed avviare, a partire da esse, processi autentici di ricerca”. “Sono troppe le spinte a percorrere scorciatoie securizzanti e deresponsabilizzanti, impunemente enfatizzate da media e testimonial, che di eccezionale hanno solo la loro beata incoscienza”, la denuncia.

CULTURA

**Università: Aidu, un premio a Sofia Corradi,
“mamma Erasmus”**

27 maggio 2016 @ 13:12

È Sofia Corradi, ideatrice del progetto Erasmus, la vincitrice della prima edizione del **Premio Aidu “Humboldt-Newman” 2016**. “Sofia Corradi – ha detto **Roberto Cipriani**, presidente Aidu (Associazione italiana docenti italiani), nel consegnare il riconoscimento, durante il Convegno “**Università 2020**”, in corso a Roma – è stata una delle prime docenti in Italia e in Europa ha creduto nell’importanza di riconoscere formalmente gli studi all’estero. L’Erasmus ha dato a chiunque, non solo agli studenti delle famiglie più abbienti, la possibilità di crescere e formarsi in un ambiente interculturale e interlinguistico. A lei il premio Aidu per il suo grande impegno per l’innovazione nell’università e per aver contribuito con l’Erasmus alla formazione di generazioni di studenti-cittadini europei”.

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	27 maggio 2016
(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 27 maggio 2016 UNIVERSITÀ. GALANTINO (CEI): RICERCA SIA VOCE D'INVESTIMENTO SERVONO "SEGNALI FORTI DA CHI GOVERNA" "La situazione dell'università in questo momento- ha dichiarato Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana- è la situazione di qualsiasi realtà che in questo momento attende: attende dei segnali, attende un'attenzione maggiore come tutta quanta la ricerca, perché penso che finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d'investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi". Galantino ha parlato all'agenzia Dire in un'intervista a margine del convegno nazionale "Università 2020" in corso a Roma Tre: "L'università è una delle realtà in attesa di segnali forti da parte di chi governa: segnali positivi ce ne sono, e bisogna anche riconoscerli, però se si dice che basta è pericoloso". "Risvegliare la consapevolezza negli operatori della cultura" rispetto a questa necessità, è, per Galantino, l'obiettivo della conferenza organizzata oggi da AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari. (Gif/Dire) Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell'evento		

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	27 maggio 2016
(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 27 maggio 2016 UNIVERSITÀ. LIVON (MIUR): RISCHIAMO DI PERDERE GENERAZIONI SUL TEMA "RAGIONARE MA SOPRATTUTTO INVESTIRE" "Trovare soluzioni adeguate e intelligenti per favorire da un lato l'ingresso dei giovani all'università ma soprattutto la loro permanenza" al suo interno. È questo, secondo Daniele Livon, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'obiettivo del convegno nazionale "Università 2020" in corso a Roma Tre. "Credo che questo sia il tema principale su cui non solo ragionare, ma soprattutto investire- ha dichiarato Livon all'agenzia Dire, a margine della conferenza, citando gli ultimi rapporti Istat, Anvur e Almalaurea- la società probabilmente non ha ancora compreso che il rischio nel nostro paese è quello di perdere delle generazioni di giovani che si avvicinano al mondo della cultura. Perdendo queste generazioni perdiamo il futuro e su questo bisogna sensibilizzare molto la società". Il convegno di oggi è stato organizzato da AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari. Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell'iniziativa. (Gif/Dire)		

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	27 maggio 2016
(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 27 maggio 2016 UNIVERSITÀ. PANIZZA (ROMA TRE): PROIETTARE RISORSE SU PRIORITÀ "SOSTENIBILITÀ, RESPONSABILITÀ, CITTADINANZA" "Le università stanno vivendo una condizione difficile per proporre e per ricercare, però in molte occasioni proprio di fronte alle difficoltà anche finanziarie si deve conseguire una razionalizzazione e un'innovazione che può portare a comprimere le risorse ma a proiettarle su delle priorità" lo ha dichiarato Mario Panizza, rettore dell'Università di Roma Tre, durante il convegno nazionale AIDU in corso nell'ateneo capitolino. Tra queste "priorità" il rettore ha indicato "il tema della sostenibilità e dell'essere responsabili" e l'impegno di "formare non solo dei professionisti ma anche dei cittadini". Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner di "Università 2020", il convegno Aidu-Associazione Italiana Docenti Universitari. (Gif/Dire)		

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	27 maggio 2016
(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 27 maggio 2016 UNIVERSITÀ. LENZI (CUN): DA ATENEI ERRORI IN PASSATO, C'È RIPRESA SOPRAVVIVENZA A CRISI "DIMOSTRA VITALITÀ" "Sopravvivere a un periodo di crisi economica come quello che abbiamo avuto, a un periodo di crisi istituzionale e politica come quella in corso e a un restringimento dei finanziamenti come quello subito dimostra una vitalità". Lo dichiara all'agenzia Dire Andrea Lenzi, presidente del Consiglio Universitario Nazionale, a proposito dello stato degli ateni Italiani. "L'università indubbiamente ha commesso degli errori intorno agli anni '80 e '90, in cui ha seguito i vizi della società italiana di quell'epoca senza cercare di governarli- dichiara- ha dovuto attendere l'inizio degli anni 2000 per rendersi conto di essere avviata verso un percorso di non ritorno. Però adesso direi che siamo in una fase di recupero e che se ne sta accorgendo anche il sistema paese per l'attenzione che dedica anche a occasioni come questa". L'"occasione" evocata da Lenzi è il convegno nazionale dell'associazione cattolica AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari, in corso a Roma Tre. Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell'evento. (Gif/Dire)		

AGENZIA DI STAMPA DIRE-DIREGIOVANI	Data	27 maggio 2016
(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 27 maggio 2016 UNIVERSITÀ. SOFIA CORRADI, MAMMA ERASMUS ITALIANA IL RACCONTO DELLA PROF.SSA PREMIATA OGGI A ROMA Un inno alla gioia per armonica a bocca, intonato con ritmo allegro dal fondatore dell'AIDU-Associazione Italiana Docenti Universitari, saluta la premiazione della prof.ssa Sofia Corradi che oggi riceve il premio "Humboldt-Newman" dall'associazione. Corradi è considerata da molti la "mamma" del programma Erasmus. Oggi, durante un'intervista a margine della conferenza "Università 2020", la professoressa ha raccontato il percorso che l'ha portata a far istituire il programma di scambio europeo. L'idea è nata quando lei stessa era studentessa: "Nell'anno accademico 57-58, ero stata con una borsa Fullbright a studiare alla Columbia University di New York. Qui in Italia mi mancavano tre esami e la tesi, portai indietro il documento che avevo avuto dopo il master e andai dalla segreteria studenti: gli dissi 'per piacere, al posto di questi tre esami considerate come equivalente il master della Columbia'- racconta- il direttore della segreteria mi fece pubblicamente, e questo è stato per me molto umiliante, una 'risciaquata' come se io stessi tentando di sgraffignare una laurea con dei documenti falsi". Da allora la docente ha iniziato a "inseguire" rappresentanti istituzionali di ogni livello per parlare della sua idea di scambio internazionale. "Sono andata avanti per circa 20 anni, in Italia e in Europa, a consegnare promemoria ciclostilati a chiunque potesse avere qualche potere decisionale in materia- racconta all'agenzia Dire, ricondando con un sorriso il funzionario del MIUR che, "rincorso", "si era nascosto dietro una colonna per difendersi dai miei promemoria". (Gif/Dire)		



**QUOTIDIANI
PERIODICI
SITI WEB**



Corrado Zunino

@corzunino

Giornalista

Iscritto a gennaio 2011



Corrado Zunino

@corzunino

Segui

AIDU, ASSOCIAZIONE DEI DOCENTI
UNIVERSITARI ITALIANI
CONVEGNO NAZIONALE
UNIVERSITA' 2020
27 maggio, ore 10
Aula Volpi, Università Roma Tre.

RETWEET

1

MI PIACE

1



08:24 - 21 mag 2016



 1

 1



© 2016 Twitter Chi siamo Aiuto Termini Privacy Cookie Informazioni sugli annunci

Agenzia di informazione Foto-Video-Web
agrpress

AGR Servizi Fotografici info@agrpess.it
 eventi moda pubblicità editoria notizie cataloghi reportages

cerca...

nome

Attualità

Ambiente

Arte

Cinema

Editoria

Eventi

Fotografia

Musica

Roma

Convegno Nazionale Aidu 2016

Elisa Bruno Martedì, 24 Maggio 2016 Pubblicato in Varie



in Condividi 1

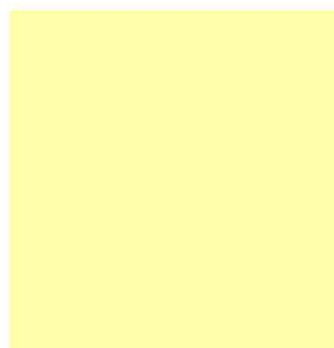
f Mi piace Condividi 0

G+1 0

Venerdì 27 maggio 2016 alle ore 10.00 presso l'Università **Roma Tre** si terrà il Convegno Nazionale dell'Aidu (**associazione Italiana Docenti Universitari**) sul tema "Università 2020". Lo scopo dell'incontro è raccogliere informazioni e prospettare nuovi cambiamenti per l'università futura.

Verranno affrontate questioni come il calo di iscrizioni nelle università, l'abbandono scolastico (causato da problemi socioeconomici) ed universitario (causato da problemi di accesso in contesti selettivi), il problema del pendolarismo e del localismo forzato.

La seconda parte del convegno concerne il lavoro dei **docenti universitari** e l'inutilità della laurea all'interno del mondo del lavoro.



Più Letti



Morto Marco Pannella. Addio alla roccia dei Radicali



"Anna Magnani. Biografia di una donna" alla Biblioteca Rispoli a Roma



I migliori street artist

Ultime Gallerie



20160520

Commemor Massimo D'Anto...

20160520

Scuola. Sciopero e manifestaz.

20160519

Manifestazioni Unitaria Pension...



20160508

AppiaDay



20160517

Presentazio 'Crimine e Fave...

Nome

Email

WWW.UNIROMA1.IT	Data	25 maggio 2016
Home > Convegno nazionale università 2020 25-05-2016 venerdì 27 maggio 2016 aula Volpi – Università Roma Tre via Milazzo 11/B, Roma Venerdì 27 maggio, presso l'aula Volpi dell'Università Roma Tre, si terrà il convegno nazionale "Università 2020". I lavori saranno aperti dai saluti del rettore Mario Panizza, di monsignor Nunzio Galantino e della docente Lucia Chiappetta Cajola. L'evento sarà introdotto da Roberto Cipriani, presidente nazionale dell'AIDU (Associazione italiana docenti universitari). L'AIDU è un'associazione finalizzata alla valorizzazione e allo sviluppo della professione del docente in quanto parte integrante della vita universitaria in tutti i suoi aspetti, in relazione agli sviluppi e ai cambiamenti della società. In merito a ciò si analizzeranno i problemi in accesso, in itinere e in uscita dall'università, oltre che sottolineare l'importanza della formazione universitaria e della laurea all'ingresso del mondo del lavoro. Daniele Livon, direttore generale del Miur, interverrà sul tema "L'Università italiana: bilanci e le prospettive per il futuro". Interverrà il presidente del Consiglio universitario nazionale (Cun) Andrea Lenzi. Per maggiori informazioni sulla giornata consultare il programma.		

Il 27 maggio a Roma un convegno sull'Università del futuro



Il Convegno Nazionale dell'AIDU, associazione dei docenti universitari italiani, sul tema "Università 2020" intende porre interrogativi, interpretare le dinamiche in atto e prospettare nuovi orientamenti per l'università italiana prossima futura.

AIDU è la più grande associazione di docenti universitari cattolici: sono più di settanta le Università rappresentate al suo interno.

Il Convegno AIDU "Università 2020", che si terrà il 27 maggio con inizio alle ore 10, nell'Aula Volpi dell'Università di Roma Tre, vuole dare un messaggio forte "di presenza e di proposta" per rinnovare il sistema universitario italiano e contribuire a costruire un'Università più efficiente e competitiva anche sul piano internazionale.

Nel corso del Convegno verrà consegnato alla professoressa Sofia Corradi, ideatrice del progetto Erasmus, la prima edizione del Premio AIDU "Humboldt-Newman" 2016, dedicato a due grandi innovatori del sistema universitario.

La motivazione del Premio, nelle parole del Presidente AIDU Roberto Cipriani: "Sofia Corradi è stata una delle prime docenti che in Italia e in Europa ha creduto nell'importanza di riconoscere formalmente gli studi compiuti all'estero.

L'Erasmus ha dato a chiunque, non solo gli studenti delle famiglie più abbienti, la possibilità di crescere e formarsi in un ambiente interculturale e interlinguistico.

A lei il Premio AIDU per il suo grande impegno per l'innovazione nell'Università e per aver contribuito con l'Erasmus alla formazione di generazioni di studenti-cittadini europei". Al Convegno AIDU parteciperanno docenti universitari, rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti e ricercatori, discuteranno e si confronteranno sui temi e criticità dell'Università italiana (dalla didattica alla programmazione, per citarne alcuni), con l'obiettivo di ripensare l'Università e il suo ruolo nel prossimo futuro.

Interverranno tra gli altri: Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana; Sofia Corradi; Daniele Livon, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Claudio Gentili, Vicedirettore Education di Confindustria; Mario Panizza, Rettore Università Roma Tre; Roberto Moscati, Università di Milano Bicocca; Domenico Lovecchio, Eurostudent; Gilberto Antonelli, AlmaLaurea.

Il programma è scaricabile all'indirizzo:

<http://inx.aiduassociazione.it/wp-content/uploads/2015/04/AIDU.programma.finale.19.5.2016.pdf>

Convegno nazionale AIDU



A I D U
ASSOCIAZIONE DEI DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI
presenta il
CONVEGNO NAZIONALE
UNIVERSITA' 2020

***I Docenti Cattolici: “Le nostre proposte
per l’Università del futuro”***

27 maggio, ore 10
Aula Volpi, Università ROMA TRE
Via Milazzo 11/b, Roma

Il Convegno Nazionale dell’AIDU, associazione di ispirazione cattolica, sul tema “**Università 2020**” intende porre interrogativi, interpretare le dinamiche in atto e **prospettare nuovi orientamenti per l’università italiana prossima futura**.

AIDU è la più grande associazione di docenti universitari cattolici: sono più di settanta le Università rappresentate al suo interno.

Il Convegno AIDU “**Università 2020**” vuole dare un messaggio forte “di presenza e di proposta” per rinnovare il sistema universitario italiano e contribuire a costruire un’Università più efficiente e competitiva anche sul piano internazionale.

Docenti universitari, rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti e ricercatori, discuteranno e si confronteranno sui temi e criticità dell’Università italiana (dalla didattica alla programmazione, per citarne alcuni), con l’obiettivo di ripensare l’Università e il suo ruolo nel prossimo futuro.

Molte le personalità presenti, tra gli interventi citiamo: **Mons. Nunzio Galantino**, Segretario Generale della **Conferenza Episcopale Italiana**; **Daniele Livon**, Direttore Generale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca; **Claudio Gentili**, Vicedirettore *Education* di **Confindustria**; **Mario Panizza**, Rettore Università Roma Tre; **Roberto Moscati**, Università di Milano Bicocca; **Domenico Lovecchio**, Eurostudent; **Gilberto Antonelli**, AlmaLaurea.

Data:
venerdì 27.05.2016



Estratto da Pagina:
11

«Docenti, stop agli individualismi»

Cipriani (Aidu): negli atenei la vera sfida è la formazione

ENRICO LENZI

Uno sguardo capace di superare le divisioni per aree disciplinari, che promuova il confronto e il dialogo tra diverse professionalità, e abbia a cuore il futuro degli studenti. Un programma di largo respiro quello che l'Associazione italiana docenti universitari (Aidu) si appresta a portare nel mondo accademico italiano. Nata nel 1999, in questi primi anni di vita ha iniziato a mettere radici nelle singole università e oggi dà vita a un convegno nazionale all'università di Roma Tre (inizio alle 10) che «vuole essere un colpo d'ala per ridare slancio a questa nostra intuizione» spiega Roberto Cipriani, ordinario senior di sociologia e da qualche mese nuovo presidente nazionale dell'Aidu. **Quali obiettivi si pone il vostro convegno nazionale Università 2020?** Ripartire all'ordine del giorno nel mondo accademico una modalità di approccio nuova. In questi anni l'Aidu ha messo radici e il convegno vuole essere l'occasione per dare slancio al nostro lavoro, che è aperto al dialogo con tutti. I nostri valori di riferimento, anche se non esplicitati nella sigla dell'associazione, sono quelli della cultura cattolica, che non vengono certo meno in un contesto di dialogo con chi appartiene a posizioni culturali differenti. Del resto anche nel nostro convegno vi

Per il nuovo presidente dell'Associazione italiana docenti universitari, «la qualità dell'insegnamento risente oggi dell'assenza o della diminuzione della ricerca scientifica»

sono relatori che non sono dell'area cattolica.

Perché ritenete utile la presenza di un'associazione di docenti universitari?

L'associazionismo esiste anche tra i docenti universitari, ma si tratta spesso di realtà limitate all'area disciplinare della propria materia. Il nostro obiettivo come Aidu è di avere un approccio a carattere interdisciplinare, che superi anche la dimensione individualista in cui un docente universitario può rifugiarsi. Eppure restiamo convinti che il confronto interdisciplinare abbia ricadute anche sul proprio specifico. Sia insomma un valore aggiunto.

Altra novità del convegno l'attenzione che ponete al tema degli studenti. Perché?

È vero, a loro dedichiamo la metà dei

lavori (in particolare la mattinata, ndr). Anche questo rientra nella nostra concezione di associazione, che non vuole essere legata soltanto alla contestazione degli aspetti critici della burocrazia accademica, ma intende superare l'approccio esclusivamente scientifico o sindacale. Uno sguardo più ampio attento alle persone. Un confronto ampio con tutti senza esclusioni e, ovviamente, senza dimenticare i problemi che viviamo negli atenei.

Dunque coinvolgendo anche gli studenti?

Ma questo è il compito dell'università e dei suoi docenti. Noi dobbiamo partire dai ragazzi, dagli studenti, che sono al centro dell'università. È lì che bisogna lavorare, per far crescere la loro formazione e preparazione. È fondamentale, a questo riguardo, analizzare e riflettere sulla didattica e la ricerca che si compiono in università. La qualità dell'insegnamento risente oggi dell'assenza o della diminuzione della ricerca scientifica universitaria. E su questo dobbiamo riflettere.

Lei parla di attenzione alla didattica in università. Si può forse ipotizzare percorso di formazione alla didattica per i docenti universitari?

Non si tratta di utopia pura. Basti pensare che nelle vicine Slovenia e Croazia negli atenei sono state sperimentate forme di aiuto nella didattica tra docenti universitari. Una





collaborazione tra di loro, anche per imparare. A volte penso che le migliori idee nascono anche nelle caffetterie degli atenei, e non solo nei laboratori. Incontrarsi, dialogare con docenti di altre discipline, confrontarsi permette di allargare lo sguardo, la mente e le idee.

Nel titolo del convegno indicate la data del 2020. Avete già idea di qualche traguardo da raggiungere?

Senza voler anticipare le conclusioni, si può, però, dire che vi sono alcune questioni dirimenti. Pensiamo all'offerta formativa: noi abbiamo laureati ben preparati sul lato scientifico e nozionistico per le loro professioni, ma nel loro percorso di studi non abbiamo mai aiutato loro a porre la loro professionalità in contatto con gli altri. Prendiamo un laureato in medicina: sa tutto del corpo umano, ma nessuno gli ha detto come relazionarsi con i pazienti. E gli esempi potrebbero continuare anche per altre professioni. Un secondo aspetto è la necessità di una programmazione amministrativo-burocratica chiara e condivisa che non cambi le carte in tavola all'ultimo momento. Infine la valorizzazione del patrimonio rappresentato da quei docenti che sono giunti alla pensione, ma che potrebbero dare ancora molto, senza togliere spazio ai giovani professori. Le sfide, come vede, sono molte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Accetto](#) [Info](#)

Accedi



Venerdì, 27 Maggio 2016 - 19:31



ACCEDI AI NOTIZIARI / AREA ABBONATI

USERNAME



PASSWORD



LOGIN

Notiziari
MULTIMEDIALI

POLITICA ▶ REGIONI ▶ ESTERI ▶ WELFARE ▶ SANITÀ ▶ AMBIENTE ▶ GIOVANI

SPECIALI

NEWSLETTER

VIDEO

DIRE GIOVANI

Consiglia

Condividi

0

Tweet



Università, tra crisi e opportunità. Docenti ne discutono a Roma



ROMA – “Finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d'investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi”, lo ha dichiarato all'agenzia Dire Mons. Nunzio [Galantino](#), segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, oggi presente al convegno “Università 2020”, l'incontro nazionale organizzato dall'AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari, la più grande associazione di docenti cattolici del Paese.

Al convegno, svoltosi nell'aula Volpi dell'Università di “Roma Tre” oltre a [Galantino](#) e a circa un centinaio di professori, anche il rettore del terzo ateneo capitolino [Mario Panizza](#), rappresentanti della Chiesa e delle istituzioni, esperti e ricercatori che hanno illustrato studi recenti sulla condizione degli studenti italiani, ai quali è stata dedicata parte dell'incontro. I riferimenti alla crisi e alla necessità di investire in istruzione e ricerca sono venuti da più parti. Per Andrea Lenzi, presidente del Consiglio Universitario Nazionale, “sopravvivere a un periodo di crisi economica come quello che abbiamo avuto, a un periodo di crisi istituzionale e politica come quella in corso e a un restringimento dei finanziamenti come quello subito dimostra una vitalità” degli atenei. Un tema “su cui non solo ragionare, ma soprattutto investire”, per Daniele Livon, Direttore Generale del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e quello delle “soluzioni adeguate e intelligenti per favorire da un lato l'ingresso dei giovani all'università ma soprattutto la loro permanenza”.

Ospite d'onore dell'incontro è stata la professoressa Sofia Corradi, considerata la “mamma” del progetto Erasmus, che ha ricevuto il premio “Humboldt-Newman”, consegnato dal fondatore dall'associazione, Luciano Corradini. Ad accompagnare la premiazione, una briosa esecuzione per armonica a bocca dell’Inno alla gioia”,

Altre news - **GIOVANI**



Week end in sala: le proposte cinematografiche di [diregiovani.it](#)
TRAILER



Microsoft e Facebook insieme per Marea



Ecco S.P.O.T, l'album di ‘pancia’ di Giovanni Block



Signore e signori buonanotte, la Rai cancella le signorine buonasera



Diversity Media Awards 2016: ecco tutti i vincitori



In “S is for Stanley” l'amicizia fra Stanley Kubrick ed Emilio D'Alessandro



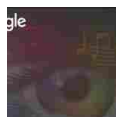
Maturità, Federico Moccia: “Aspetto ancora le tracce dall'Australia”

inno dell'Unione Europea, suonata da Corradini. La professoressa premiata oggi ha raccontato, intervistata dalla Dire a margine della conferenza, il percorso che l'ha portata a far istituire il programma di scambio europeo. L'idea è nata quando lei stessa era studentessa, nell'anno accademico 57-58, e chiese che il suo master conseguito alla Columbia University venisse riconosciuto dall'Università Italiana: "mi trattarono come se stessi tentando di sgraffignare una laurea con dei documenti falsi" ricorda Corradi, che da allora ha "inseguito" rappresentanti istituzionali per 20 anni, cercando di spiegare loro la sua idea di università internazionale. Il convegno continua nel pomeriggio con interventi dedicati alla condizione dei docenti. Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell'iniziativa.

27 MAGGIO 2016

 **Mi piace** Piace a 7390 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



Google progetta Magenta, l'intelligenza artificiale creativa



Asia Argento ritorna dalle 'bionde', bufera sul web



L'Inquinamento uccide più delle guerre. A Nairobi la conferenza ONU



Adele, nuovo video e contratto miliardario con Sony



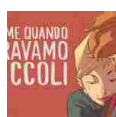
Niccolò Fabi, nuovi sold out per "Una somma di piccole cose"



La Traviata, in scena con le firme di Sofia Coppola e Valentino Garavani



Facebook Live Map: tutti i video in diretta grazie ad un'app



Come quando eravamo piccoli, graphic novel firmata Paliaga e Carlomagno

[VEDI L'ARCHIVIO](#)

DIRE.it

Home
Chi siamo
Contatti
Notiziari
Politica
Mondo

Notiziari Regionali

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli V. Giulia

Sezioni

Speciali
Scientificamente
Regione Lazio
Interviste
Newsletter
Psicologia

Tag

abruzzo agricoltura
ambiente basilicata
bologna calabria
campania cultura elezioni
emilia romagna expo

Università, tra crisi e opportunità. Docenti ne discutono a Roma



ROMA – “Finche’ la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d’investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi”, lo ha dichiarato all’agenzia Dire Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, oggi presente al convegno “Università 2020”, l’incontro nazionale organizzato dall’AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari, la piu’ grande associazione di docenti cattolici del Paese.

Al convegno, svoltosi nell’aula Volpi dell’Università di “Roma Tre”, oltre a Galantino e a circa un centinaio di professori, anche il rettore del terzo ateneo capitolino Mario Panizza, rappresentanti della Chiesa e delle istituzioni, esperti e ricercatori che hanno illustrato studi recenti sulla condizione degli studenti italiani, ai quali e’ stata dedicata parte dell’incontro. I riferimenti alla crisi e alla necessita’ di investire in istruzione e ricerca sono venuti da piu’ parti. Per Andrea Lenzi, presidente del Consiglio Universitario Nazionale, “sopravvivere a un periodo di crisi economica come quello che abbiamo avuto, a un periodo di crisi istituzionale e politica come quella in corso e a un restringimento dei finanziamenti come quello subito dimostra una vitalita’” degli atenei. Un tema “su cui non solo ragionare, ma soprattutto investire”, per Daniele Livon, Direttore Generale del ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e’ quello delle “soluzioni adeguate e intelligenti per favorire da un lato l’ingresso dei giovani all’universita’ ma soprattutto la loro permanenza”.

Ospite d’onore dell’incontro e’ stata la professoressa Sofia Corradi, considerata la “mamma” del progetto Erasmus, che ha ricevuto il premio “Humboldt-Newman, consegnato dal fondatore dall’associazione, Luciano Corradini. Ad accompagnare la premiazione, una briosa esecuzione per armonica a bocca dell’“Inno alla gioia”, inno dell’Unione Europea, suonata da Corradini. La professoressa premiata oggi ha raccontato, intervistata dalla Dire a margine della conferenza, il percorso che l’ha portata a far istituire il programma di scambio europeo. L’idea e’ nata quando lei stessa era studentessa, nell’anno accademico 57-58, e chiese che il suo master conseguito alla Columbia University venisse riconosciuto dall’Università Italiana: “mi trattarono come se stessi tentando di sgraffignare una laurea con dei documenti falsi” ricorda Corradi, che da allora ha “inseguito” rappresentanti istituzionali per 20 anni, cercando di spiegare loro la sua idea di universita’ internazionale. Il convegno continua nel pomeriggio con interventi dedicati alla condizione dei docenti. Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell’iniziativa.

ATTUALITA'**Università, Galantino: “La ricerca sia voce d’investimento”**

L’università? Attende un cambio di prospettiva: non va considerata più come voce di spesa, ma come investimento. Questo è l’auspicio di Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, intervenuto alla conferenza organizzata oggi da AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari. “La situazione dell’università in questo momento- ha spiegato Galantino- è la situazione di qualsiasi realtà [...]

L’università? Attende un cambio di prospettiva: non va considerata più come voce di spesa, ma come investimento. Questo è l’auspicio di **Mons. Nunzio Galantino**, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, intervenuto alla conferenza organizzata oggi da **AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari**.

“La situazione dell’università in questo momento- ha spiegato Galantino- è la situazione di qualsiasi realtà che in questo momento attende: attende dei segnali, attende un’attenzione maggiore come tutta quanta la **ricerca**, perché penso che finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d’investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi”.

Galantino ha parlato all’agenzia DIRE in un’intervista a margine del convegno nazionale “Università 2020” in corso a Roma Tre. “**L’università è una delle realtà in attesa di segnali forti da parte di chi governa**: segnali positivi- dice- ce ne sono, e bisogna anche riconoscerli, però se si dice che basta è pericoloso”.

“Risvegliare la consapevolezza negli operatori della cultura” rispetto a questa necessità, è, per Galantino, l’obiettivo della conferenza organizzata oggi da AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari. Agenzia Dire e Diregiovani sono media partner dell’evento. (Dire)

Aidu. «L'università ha bisogno di più attenzione dalla politica»

ROMA

L'università «attende un cambio di prospettiva», infatti «non va considerata più come voce di spesa, ma come investimento». Lo ha evidenziato monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei e vescovo emerito di Cassano all'Jonio, intervenendo al Convegno Nazionale "Università 2020", promosso dall'Associazione italiana docenti universitari (Aidu), in corso presso l'Università di Roma Tre. «La situazione dell'università – ha osservato il presule – è la situazione di qualsiasi realtà che in questo momento attende: attende dei segnali, attende un'attenzione maggiore come tutta quanta la ricerca, perché penso che finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d'investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi». L'università quindi «è una delle realtà in attesa di segnali forti da parte

Al convegno nazionale dell'Associazione italiana docenti universitari, il segretario della Cei riflette anche sui valori della ricerca

di chi governa: segnali positivi ce ne sono, e bisogna anche riconoscerli, però se si dice che questo basta è pericoloso». Nella sua riflessione monsignor Galantino ha osservato che sono i valori gli «anticorpi» su cui «bisogna investire per aiutare l'uomo postmoderno - e quindi ognuno di noi - ad uscire dal fatalismo nel quale sembriamo troppo spesso rifugiarci». «Il recupero di questi valori – ha aggiunto – passa attraverso il rifiuto del modello di uomo a una dimensione e il recupero di una concezione integrale dell'uomo, alla quale sia-

mo stati richiamati esplicitamente da Papa Giovanni Paolo II, da Papa Benedetto XVI e ultimamente, a Firenze, dallo stesso Papa Francesco». A questo proposito il segretario della Cei ha suggerito una sorta di decalogo per un'antropologia integrale, fatto di «una serie di valori per lo più minoritari, svalutati, censurati e dimenticati intorno ai quali, però, l'uomo contemporaneo deve imparare a ritrovarsi». E cioè «la preservazione della memoria del passato», «la salvaguardia della pro-tensione verso il futuro», «la difesa della cultura», «la coscienza dell'invisibile», «il senso del limite», «la coscienza della pluralità e della relatività dei nostri modelli di comportamento», «la virtù dell'umiltà e l'arma dell'ironia per reagire alla ybris, alla stupidità che sempre insidia l'agire umano», «il rifiuto di privilegiare un unico linguaggio», e infine «l'impegno politico per debellare l'ingiustizia e l'oppressione». (G.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monsignor Galantino: “l’uomo vuole conoscere”, ma “troppe scorciatoie enfatizzate dai media”



“La condizione di contraddizione è forse la condizione più peculiare dell’uomo occidentale. Ma chi l’ha detto che la contraddizione sia comunque e necessariamente un difetto, e la coerenza un merito?”. A lanciare la provocazione è stato monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, intervenendo al Convegno **“Università 2020”**, promosso a Roma dall’**AIDU** (Associazione italiana docenti universitari). “Se un peccatore smette di peccare – si è chiesto – è solo un incoerente, o non è piuttosto un uomo che si sta trasformando in meglio?”. Anche l’ambiguità, per Galantino, è un concetto “non esclusivamente negativo, anzi apertamente positivo, almeno nella maniera in cui lo ha elaborato Simone de Beauvoir” e da Merleau-Ponty, che – per il quale il filosofo “si riconosce dal fatto che distingueva un’ambiguità “buona”, da un’ambiguità “cattiva”: “Mentre quest’ultima coincide con la banale doppiezza – ha spiegato il vescovo – l’ambiguità buona esprime in qualche modo il singolare destino dell’uomo di voler vedere e vivere sempre il diritto e anche il rovescio delle cose”. Ma l’uomo contemporaneo non è soltanto mancanza, contraddizione e ambiguità, la tesi di Galantino: “L’essere umano vuole sapere, anche se non sempre è disposto a pagare il prezzo necessario per porsi domande sensate ed avviare, a partire da esse, processi autentici di ricerca”. “Sono troppe le spinte a percorrere scorciatoie securizzanti e deresponsabilizzanti, impunemente enfatizzate da media e testimonial, che di eccezionale hanno solo la loro beata incoscienza”, la denuncia.

«L'università ha bisogno di più attenzione dalla politica»

28 maggio 2016 *Interventi e Relazioni*



L'università «attende un cambio di prospettiva», infatti «non va considerata più come voce di spesa, ma come investimento». Lo ha evidenziato monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei e vescovo emerito di Cassano all'Jonio, intervenendo al Convegno Nazionale 'Università 2020', promosso dall'Associazione italiana docenti universitari (Aidu), in corso presso l'Università di Roma Tre. «La situazione dell'università – ha osservato il presule – è la situazione di qualsiasi realtà che in questo momento attende: attende dei segnali, attende un'attenzione maggiore come tutta quanta la ricerca, perché penso che finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d'investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi». L'università quindi «è una delle realtà in attesa di segnali forti da parte di chi governa: segnali positivi ce ne sono, e bisogna anche riconoscerli, però se si dice che questo basta è pericoloso». Nella sua riflessione monsignor Galantino ha osservato che sono i valori gli «anticorpi» su cui «bisogna investire per aiutare l'uomo postmoderno – e quindi ognuno di noi – ad uscire dal fatalismo nel quale sembriamo troppo spesso rifugiarsi». «Il recupero di questi valori – ha aggiunto – passa attraverso il rifiuto del modello di uomo a una dimensione e il recupero di una concezione integrale dell'uomo, alla quale siamo stati richiamati esplicitamente da Papa Giovanni Paolo II, da Papa Benedetto XVI e ultimamente, a Firenze, dallo stesso Papa Francesco». A questo proposito il segretario della Cei ha suggerito una sorta di decalogo per un'antropologia integrale, fatto di «una serie di valori per lo più minoritari, svalutati, censurati e dimenticati intorno ai quali, però, l'uomo contemporaneo deve imparare a ritrovarsi». E cioè «la preservazione della memoria del passato», «la salvaguardia della pro-tensione verso il futuro», «la difesa della cultura», «la coscienza dell'invisibile», «il senso del limite», «la coscienza della pluralità e della relatività dei nostri modelli di comportamento», «la virtù dell'umiltà e l'arma dell'ironia per reagire alla ybris, alla stupidità che sempre insidia l'agire umano», «il rifiuto di privilegiare un unico linguaggio», e infine «l'impegno politico per debellare l'ingiustizia e l'oppressione». (G.C.)

Nuova edizione del Tg Diregiovani

30 maggio 2016

Nuova edizione del Tg Diregiovani



00:00 05:24

LE ALTRE NEWS:

-  La foto epica del pesce intrappolato nella medusa
-  Scoperta la provenienza dell'acqua sulla Luna, proviene da asteroidi
-  "S.P.O.T" la nuova sfida di Giovanni Block. L'intervista
-  Frederik The Great, ecco il cavallo più bello del mondo
-  Diregiovani addenta la mela di Eva + Eva

Università, tra crisi e opportunità

“Finche’ la voce ricerca e la voce welfare saranno considerati come voci di spesa e non come voci d’investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi”, così ai nostri microfoni Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, presente al convegno “Università’ 2020”, l’incontro nazionale organizzato dall’AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari, la piu’ grande associazione di docenti cattolici del Paese. Al convegno, svoltosi nell’aula Volpi dell’Università’ di “Roma Tre”, oltre a Galantino e a circa un centinaio di professori, anche il rettore del terzo ateneo capitolino Mario Panizza. I riferimenti alla crisi e alla necessita’ di investire in istruzione e ricerca sono venuti da piu’ parti. Per Andrea Lenzi, presidente del Consiglio Universitario Nazionale, “sopravvivere a un periodo di crisi economica come quello che abbiamo avuto dimostra una vitalita’” degli atenei. Un tema “su cui non solo ragionare, ma soprattutto investire”, per Daniele Livon, Direttore Generale del ministero dell’Istruzione, dell’Università’ e della Ricerca, e’ quello delle “soluzioni adeguate e intelligenti per favorire da un lato l’ingresso dei giovani all’universita’ ma soprattutto la loro permanenza”.



Dipartimento di Scienze della Formazione

[HOME](#) [Personale](#) [Dipartimento](#) [Offerta Formativa](#) [Bandi e incarichi](#) [Agenda](#) [Online](#) [Login](#) [cerca...](#)[Didattica](#) [Ricerca](#) [Amministrazione](#) [Servizi](#) [EPC](#) [FSRU](#) [SDE](#) [SERSS](#) [EPCM-MAPSS](#) [SFP](#) [SPE-SEAF](#) [Museo Storico della Didattica](#)

CONVEGNO NAZIONALE UNIVERSITA' 2020

Nel Dipartimento di Scienze della Formazione il 27 maggio scorso si è tenuto il Convegno Nazionale dell'associazione di ispirazione cattolica AIDU (Associazione dei Docenti Universitari Italiani), sul tema "Università 2020". È stata l'occasione per riunire docenti, ricercatori, Istituzioni, studenti, confrontarsi sulle problematiche più importanti riguardano il mondo universitario e per prospettare nuovi orientamenti per l'università italiana del futuro.

Ricerca

- Eventi per i dottorandi

Didattica

- Convegni validi per il tirocinio interno di SDE e FSRU

RICHIEDI SPAZIO PUBBLICITARIO

UNIVERSITAS
Studi e documentazione di vita universitaria

Eurostudent



HOME | CHI SIAMO | CONTATTI

Cerca

ITALIA | ESTERO | APPUNTAMENTI | SEGNALAZIONI | ARTICOLI



LEGGI LA RIVISTA IN PDF

Prossimo numero

La carica degli alunni
Paolo Portoghesi alla Sapienza
La contaminazione delle conoscenze

Gli studenti non tradizionali
Giappone, atenei aperti al mondo
L'Europa cerca laureati nelle scienze

ARCHIVIO

Tutti i numeri della rivista

INDICE STORICO 1980-2016

Anno per anno

NOTIZIE DALL'ITALIA

06/06/2016

Convegno Aidu/Università 2020: come rilanciare la formazione

25/05/2016

Azzerati i fondi per i Consorzi universitari di ricerca tematica

09/05/2016

Andrea Graziosi nuovo presidente Anvur

05/05/2016

MIUR: presentato il nuovo Programma nazionale della ricerca per il quinquennio 2015-2020

02/05/2016

Generazione Erasmus: la mobilità internazionale come "valore" per l'Europa

22/04/2016

Trieste: l'università va in fabbrica a portare la cultura umanistica

[Leggi tutte le notizie dall'Italia](#)

NOTIZIE DALL'ESTERO

30/05/2016

Spagna: tirocini universitari, una petizione online per retribuire adeguatamente tutti gli stagisti

26/05/2016

Irlanda: boom di giovani, le università in crisi di posti e di liquidità

09/05/2016

Germania: più trasparenza nei rapporti fra università e industria

04/05/2016

Regno Unito: Brexit, Camera dei Lord e Unione degli Studenti favorevoli alla permanenza nell'UE

22/04/2016

Cuba: gli impegni per rendere effettiva la cooperazione accademica con gli USA

19/04/2016

EUA: l'impatto delle tecnologie digitali sull'istruzione superiore

[Leggi tutte le notizie dall'estero](#)



Ora sei in: Universitas --> Convegno Aidu/Università 2020: come rilanciare la formazione

Convegno Aidu/Università 2020: come rilanciare la formazione



«Gli atenei italiani devono recuperare la funzione di volano socio-culturale del paese, valorizzando le eccellenze, la qualità, il merito. Senza rinunciare all'esperienza di coloro che, per raggiunti limiti di età, sono costretti a lasciare l'università senza possibilità alcuna di contribuire al suo rilancio». Così **Roberto Cipriani** al convegno "Università 2020", organizzato dall'Associazione italiana docenti universitari-Aidu. Il convegno si è svolto nell'aula Volpi dell'Università di Roma Tre.

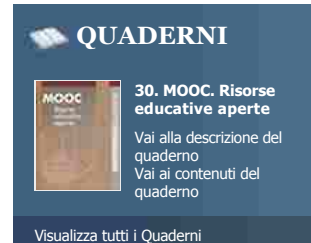
All'incontro hanno preso parte un centinaio di professori universitari, rappresentanti delle istituzioni e del Miur, esperti e ricercatori che hanno illustrato studi recenti sulla condizione degli studenti italiani, ai quali è stata dedicata una sezione dell'incontro.

L'apertura è stata riservata a **Nunzio Galantino**, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana: «Finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerate come voci di spesa e non come voci d'investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi. La cultura della valutazione deve trasformarsi in un tratto identitario, destinato a **stimolare la pratica virtuosa dell'allocatione delle risorse secondo la produttività e la valorizzazione dell'eccellenza**».

A mons. Galantino ha fatto eco il rettore di Roma Tre, **Mario Panizza**, che ha sottolineato «la necessità di **stimolare una sempre maggiore interazione tra università e mondo delle professioni, nel tentativo di incentivare la sinergia tra istituzioni, imprese e società civile**».

Tra i temi portanti del convegno vi è stato l'investimento in formazione e ricerca. Un tema «su cui è necessario non solo ragionare, ma soprattutto investire» secondo **Daniele Livon**, direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha annunciato «soluzioni adeguate e intelligenti per favorire da un lato l'ingresso dei giovani all'università ma soprattutto la loro permanenza».

Dal canto suo **Andrea Lenzi**, presidente del Consiglio Universitario Nazionale, ha ribadito che il fatto stesso di «sopravvivere a un periodo di crisi economica come quello che abbiamo avuto, a un periodo di crisi istituzionale e politica come quella in corso e a un restringimento dei finanziamenti come quello subito, dimostra la **perdurante vitalità degli atenei**».



Tag

accesso (83)	(1) italia, diritto
aicun (1)	allo studio
anvur (17)	(134) miur
cimea (55)	(127) mobilità

Alla condizione studentesca sono stati dedicati i focus di **Domenico Lovecchio** (Settima Indagine Eurostudent) e **Gilberto Antonelli** (XVIII Rapporto AlmaLaurea). A **Roberto Moscati** il compito di declinare il riformismo dell'università «fra compiti tradizionali e nuove funzioni».

Andrea Lombardinilo
(giugno 2016)

cnsu (1)	(116)
collegi universitari (19)	occupazione (87)
comunicazione (1)	organismi internazionali (19)
corsi di studio (127)	orientamento (161)
cruil (40)	paesi non ue
cultura (5)	(1) paesi non-ue
cun (12)	(107) paesi ue
diritto allo studio (83)	(105) politica universitaria
docenti (35)	(40) processo di bologna
educazione (1)	(19) professioni
fondazione rui (39)	(99) qualità
governance (1)	(149) ricerca
governance (23)	(1) società
impresa (1)	(92) statistiche
irlanda (1)	(216) studenti
istruzione superiore (113)	(1) ue
italia (258)	(142) unione europea
	(2) università
	(54) universitas
	(18) usa



UNIVERSITAS

RUI
FONDAZIONE

Viale XXI Aprile 36, 00162 Roma - universitas@fondazionerui.it - rivistauniversitas.it
CODICE ISSN: 2283-9119
[Privacy](#) - [Cookies](#)

Web Consulting: **ATG**

CONVEGNO AIDU/UNIVERSITÀ 2020: COME RILANCIARE LA FORMAZIONE

«Gli atenei italiani devono recuperare la funzione di volano socio-culturale del paese, valorizzando le eccellenze, la qualità, il merito. Senza rinunciare all'esperienza di coloro che, per raggiunti limiti di età, sono costretti a lasciare l'università senza possibilità alcuna di contribuire al suo rilancio»

Fonte: Rivistauniversitas.it
di Andrea Lombardinilo

Così **Roberto Cipriani** al convegno "Università 2020", organizzato dall'[Associazione italiana docenti universitari-Aidu](#). Il convegno si è svolto nell'aula Volpi dell'Università di Roma Tre.

All'incontro hanno preso parte un centinaio di professori universitari, rappresentanti delle istituzioni e del Miur, esperti e ricercatori che hanno illustrato studi recenti sulla condizione degli studenti italiani, ai quali è stata dedicata una sezione dell'incontro.

L'apertura è stata riservata a **Nunzio Galantino**, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana: «Finché la voce ricerca e la voce welfare saranno considerate come voci di spesa e non come voci d'investimento, di passi in avanti se ne faranno molto pochi. La cultura della valutazione deve trasformarsi in un tratto identitario, destinato a **stimolare la pratica virtuosa dell'allocazione delle risorse secondo la produttività e la valorizzazione dell'eccellenza**».

A mons. Galantino ha fatto eco il rettore di Roma Tre, **Mario Panizza**, che ha sottolineato «la necessità di **stimolare una sempre maggiore interazione tra università e mondo delle professioni, nel tentativo di incentivare la sinergia tra istituzioni, imprese e società civile**».

Tra i temi portanti del convegno vi è stato l'investimento in formazione e ricerca. Un tema «su cui è necessario non solo ragionare, ma soprattutto investire» secondo **Daniele Livon**, direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha annunciato «soluzioni adeguate e intelligenti per favorire da un lato l'ingresso dei giovani all'università ma soprattutto la loro permanenza».

Dal canto suo **Andrea Lenzi**, presidente del Consiglio Universitario Nazionale, ha ribadito che il fatto stesso di «sopravvivere a un periodo di crisi economica come quello che abbiamo avuto, a un periodo di crisi istituzionale e politica come quella in corso e a un restringimento dei finanziamenti come quello subito, dimostra la **perdurante vitalità degli atenei**».

Alla condizione studentesca sono stati dedicati i focus di **Domenico Lovecchio** (Settima Indagine Eurostudent) e **Gilberto Antonelli** (XVIII Rapporto AlmaLaurea). A **Roberto Moscati** il compito di declinare il riformismo dell'università «fra compiti tradizionali e nuove funzioni».